

Nota di approfondimento

Strategia per la competitività sostenibile del settore delle costruzioni e delle sue imprese

1. Stimolare condizioni favorevoli per gli investimenti

A breve termine – Occorre incoraggiare il rinnovamento degli edifici attraverso incentivi fiscali, i Fondi strutturali e di coesione, strumenti finanziari mirati allo sviluppo urbano sostenibile come JESSICA, servizi di progettazione-costruzione-consegna con garanzie contrattuali sulle prestazioni per progetti di rinnovamento di piccole dimensioni, infine la lotta al ritardo nei pagamenti attraverso interventi legislativi della Commissione.

A medio-lungo termine - La Commissione propone di raddoppiare, nel periodo 2014-2020, i fondi destinati al settore dell'energia sostenibile (efficienza energetica e fonti rinnovabili).

Inoltre l'Europa creerà un quadro favorevole per lo sviluppo delle reti trans-europee dei trasporti e stimolerà, sul versante della ricerca e dell'innovazione, la combinazione di nuove tecnologie in campi quali l'ICT, i materiali innovativi, il riciclaggio dei rifiuti da costruzione e demolizione e il comfort abitativo con l'analisi socio-economica in modo da accelerare lo sfruttamento delle soluzioni innovative.

2. Migliorare la dimensione sociale e il capitale umano

Esiste oggi un deficit di competenze nel settore delle costruzioni. Non si pone solo la questione di come migliorare l'offerta di programmi formativi, ma anche di come anticipare meglio le future necessità.

A breve termine - Il progetto europeo "BUILT UP Skills" mira ad adeguare l'offerta formativa ai bisogni di competenze professionali nel campo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili. L'iniziativa permetterà di definire tabelle di marcia nazionali di qui al 2020 in termini di qualificazione e certificazione e contribuirà a identificare esigenze lungo tutta la filiera delle costruzioni.

A medio-lungo termine - Il settore delle costruzioni dovrebbe migliorare la sua capacità di anticipare le future esigenze in termini di competenze e sviluppare programmi formativi tagliati su misura. Sarebbe utile un'iniziativa europea in grado di migliorare lo scambio di informazioni su tali bisogni e sulla capacità dei sistemi di istruzione di incontrarli. Inoltre, la libera circolazione dei lavoratori andrebbe incoraggiata attraverso regole chiare e una cooperazione amministrativa più efficiente.

3. Migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, le prestazioni ambientali e le opportunità di business

Le prestazioni ambientali dei prodotti da costruzione, dei processi costruttivi e dei lavori dovrebbero essere valutate sulla base di criteri armonizzati per assicurare una loro interpretazione coerente e universale e per preservare il corretto funzionamento del mercato interno dei prodotti e dei servizi.

La Commissione elaborerà proposte per il mutuo riconoscimento e l'armonizzazione dei diversi metodi di valutazione ambientale esistenti, oltre a incoraggiare lo scambio di informazioni tra Stati membri e la promozione di buone pratiche, come l'adozione volontaria di codici di condotta in merito alla concessione delle diverse tipologie di autorizzazione (permesso di costruire, autorizzazioni ambientali, ecc.).

Infine, l'obiettivo di riciclare il 70% dei materiali da costruzione e demolizione entro il 2020 rappresenta una grande opportunità di business per l'intera catena del valore. Definizioni più chiare di rifiuto e regole armonizzate sul trasporto dei rifiuti e sulle caratteristiche dei prodotti da costruzione in termini di durabilità e compatibilità ambientale andrebbero a tutto beneficio del settore.

4. Rafforzare il mercato interno delle costruzioni

L'attività nel settore delle costruzioni è fortemente regolamentata a livello di prodotti, qualifiche e condizioni di lavoro e di sicurezza. Tale regolamentazione implica costi amministrativi per le imprese, pertanto è importante che il quadro normativo sia chiaro e che i costi siano proporzionati agli obiettivi ricercati.

Occorre un'analisi più sistematica dei diversi approcci regolamentari e amministrativi esistenti, che metta in luce come le diverse disposizioni legislative interagiscano in modo soddisfacente a livello europeo e nazionale ed evidenzii necessità di semplificazione o chiarificazione per ridurre il peso della burocrazia sugli operatori.

Una più estesa applicazione degli Eurocodici strutturali a livello europeo favorirebbe inoltre il processo di armonizzazione normativa.

5. Favorire la competitività globale delle imprese di costruzioni

Forum intercontinentali con Africa e America Latina sulla sostenibilità delle costruzioni stimolerebbero la presa in considerazione di criteri di prestazione, sostenibilità ed efficacia rispetto ai costi negli appalti pubblici in questi mercati.

L'iniziativa europea "Small Business, Big World" offrirà alla piccole imprese informazioni, suggerimenti e assistenza per permettere loro di accedere ai mercati internazionali e trovare potenziali partner.

Per l'attuazione dei suddetti obiettivi-chiave, la Commissione ha individuato i seguenti possibili strumenti:

- un forum strategico tripartito di alto livello (Commissione, Stati membri, rappresentanti di settore) che dovrebbe esprimersi sulle iniziative dell'UE concernenti il settore delle costruzioni e sull'attuazione della strategia, formulando successivamente raccomandazioni su eventuali adeguamenti necessari della strategia o su nuove iniziative da avviare;
- gruppi tematici, composti da rappresentanti degli Stati membri e da rappresentanti di settore interessati a priorità specifiche della strategia, che dovrebbero operare in collegamento con le reti e i progetti europei già esistenti.